

più CONTROLLI

Caccia a chi non paga, ora Trenitalia manda gli ispettori

Da oggi 50 agenti in servizio straordinario sui regionali per stanare e multare (60 euro) quelli senza biglietto

di **Ilaria Bonuccelli**

Saranno riconoscibili, ma implacabili. Cinquanta agenti di Trenitalia, da stamani, daranno la caccia agli "scrocconi" su tutti i regionali e li multeranno: 60 euro in media. Le linee sorvegliate speciali sono la Pistoia-Lucca e quelle della Tirrenica, dove l'evasione, negli anni, ha toccato i picchi massimi. Ma le squadre "speciali" addestrate da Trenitalia per individuare i viaggiatori senza biglietto batteranno tutte le tratte, nessuna esclusa.

Duplici lo scopo dell'operazione "In treno col biglietto", sperimentata all'inizio del mese in Veneto e ora estesa alla Toscana: il primo è quello di ripristinare la legalità. E di mostrare, soprattutto a venditori ambulanti e studenti (bulletti) che non sarà più concesso a nessuno viaggiare senza pagare le corse; il secondo è recuperare (perché no) risorse da investire nell'acquisto di treni per il servizio locale se la Regione è disposta a investire altrettante risorse rispetto a

quelle che stanzerà Trenitalia.

La società non vuole rivelare da quali treni inizierà i controlli. Precisa, però, che «l'azione di contrasto all'evasione è costante per tutto l'anno. In Toscana, la scorsa estate è stata molto intensa specialmente sulla costa. "In treno con il biglietto", però, è un'azione straordinaria con la presenza di personale specializzato proveniente anche da altre regioni e che si ripeterà a cadenza predefinita anche nelle prossime settimane». In particolare, Trenitalia annuncia che «mentre il controllo ordinario proseguirà tutti i giorni, il servizio straordinario avrà durata di alcuni giorni con identiche modalità, a cadenza periodica, appunto». Ma la società non si spinge oltre. Non dice se ci saranno anche controlli notturni. Assicura solo che nell'intervento sono coinvolte 50 persone suddivise in 5 squadre da 10 agenti l'una «fra controllori e dirigenti della Divisione passeggeri regionale e personale di protezione aziendale di Trenita-

lia». E che non è un caso che le squadre siano così numerose. Viste le aggressioni, anche gravi, di cui sono stati vittime capotreni, controllori e personale delle Ferrovie nei mesi scorsi, soprattutto durante il servizio di controllo dei biglietti, Trenitalia vuole "blindare" l'operazione. «Ogni attività di controllo - conferma la società - sarà svolta da team formati da almeno cinque agenti, specificatamente professionalizzati, che si muoveranno insieme, in stazione e a bordo treno, per verificare il possesso e la regolarità del biglietto o dell'abbonamento. La presenza contemporanea di più agenti renderà più veloci ed efficaci i controlli e servirà da deterrente a possibili reazioni aggressive». In ogni caso, insiste Trenitalia, tutto il personale impegnato in questa campagna ha subito una preparazione specifica: «Il training di queste persone è stato centrato particolarmente sul rapporto con la clientela - spiegano da Roma - sulle modalità di intervento e anche sui rischi da ag-

gressione. Ma è personale del gruppo Ferrovie, non sono guardie giurate». Questo significa che sui treni gli agenti-controllori di Trenitalia non gireranno armati. E, quindi, in caso di aggressione dovranno usare altre tattiche di difesa. Tuttavia, Trenitalia conta proprio sul fatto che la presenza di gruppo degli agenti dissuada eventuali viaggiatori sprovvisti di biglietti da reazioni scomposte.

«Siamo sicuri - dicono da Trenitalia - che questo nuovo approccio al fenomeno dell'evasione avrà effetti positivi. Oltre a dare il messaggio di rispetto delle regole e di tutela della maggior parte dei viaggiatori che paga il biglietto e l'abbonamento, questa operazione ci consentirà di recuperare risorse». Risorse per le quali Trenitalia si assume un impegno formale: «I soldi recuperati con la lotta all'evasione saranno utilizzati per realizzare, nei contratti di servizio, maggiori investimenti in nuovi treni, a parità di corrispettivo da parte delle Regioni».

Squadre di almeno 5 persone per evitare aggressioni. Sorvegliate speciali le linee Pistoia-Lucca e la Tirrenica.